

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1385)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MONETI, BALDINI e NICCOLI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 NOVEMBRE 1973

Modifica delle tabelle A e B annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, per il ripristino dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro in Cortona e in Poppi

ONOREVOLI SENATORI. — Il Governo, nel dare attuazione col decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 644, alla legge di delega per la riforma tributaria del 9 ottobre 1971, n. 825, procedeva ad una larga soppressione di uffici distrettuali del registro e delle imposte dirette. Tra gli uffici soppressi, elencati nelle tabelle A e B annesse al citato decreto, figurano anche quelli di Poppi e di Cortona, della provincia di Arezzo.

La soppressione degli uffici ha suscitato vivissime rimostranze tra le popolazioni interessate di cui si sono fatte eco le amministrazioni locali, senza distinzione di parte, e la stessa Regione toscana.

Le proteste delle popolazioni non sono dovute a spirito campanilistico, ma ad obiettive ragioni di disagio; ed è per questo motivo che, risultato vano ogni tentativo di un riesame del problema nel suo complesso, si è pensato di sottoporre all'esame del Parlamento questo disegno di legge, mirante

al ripristino dei soppressi uffici del registro e delle imposte dirette di Poppi e di Cortona.

Sembra opportuno ai presentatori di questo disegno di legge richiamare il n. 2) del secondo comma dell'articolo 11 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, il quale prevede « la revisione delle circoscrizioni territoriali ed il riordinamento degli uffici periferici secondo criteri di funzionalità e di riduzione del costo dei servizi, disponendo anche la soppressione degli uffici non necessari ».

L'attenta lettura del testo citato mette subito in evidenza che alla soppressione di uffici si può anche arrivare, purchè essi non siano necessari. Si è voluto, cioè, dal legislatore che il Governo, nell'applicazione della delega ricevuta, procedesse con cautela ed oculatezza su questo tema, tenendo presenti, insieme ai criteri di funzionalità e di riduzione dei costi dei servizi, anche quelli della utilità sociale dei medesimi.

L'eccessiva concentrazione dei servizi, infatti, provoca inevitabilmente tale lentezza

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel disbrigo delle pratiche da non giustificare e compensare i non indifferenti sacrifici anche economici degli utenti residenti nelle zone periferiche più lontane.

Ciò premesso, i presentatori di questo disegno di legge affidano alla serena e sensibile attenzione dei colleghi un breve cenno sulla situazione delle circoscrizioni territoriali del registro e delle imposte dirette di Poppi e di Cortona.

*Poppi.* Gli uffici del registro e delle imposte dirette di Poppi servivano ben 11 Comuni dell'alto e medio Casentino, i cui territori si estendono per Kmq. 70.109, con una popolazione residente di oltre 35.000 abitanti. Tutti i Comuni appartengono alle zone depresse del centro-nord e, in maggioranza, appartengono all'alta montagna. Essi sono: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia e Talla.

Con la soppressione degli uffici distrettuali del registro e delle imposte dirette e la concentrazione dei servizi stessi in Arezzo (che già da sola serviva una popolazione di oltre 120.000 persone) gli utenti dell'alto e medio Casentino devono percorrere, per recarsi ad Arezzo e rientrare in sede, 60 km. in media, ma gli abitanti dei Comuni montani più lontani ne percorrono 100 ed anche 120. Aggiungono che, per il disbrigo di una pratica non basta una giornata: l'utente deve tornare all'ufficio altre volte, con evidente danno economico, per spese di viaggio e di sostentamento, oltre al danno per le giornate di lavoro perdute.

Nè il disagio imposto ai cittadini trova giustificazione nella antieconomicità del servizio che svolgevano gli uffici del registro e delle imposte dirette della circoscrizione di Poppi. Infatti, l'ufficio del registro dette, nel 1971, un gettito di 480 milioni e nel 1972 un gettito di 560 milioni.

L'ufficio delle imposte dirette dette nel 1971 un gettito di 600 milioni e nel 1972 un gettito di 670 milioni.

Il gettito sopra riportato si riferisce alle partite a ruolo; ma quasi altrettanto era il valore in denaro delle partite non ancora definite.

*Cortona.* La circoscrizione di Cortona comprende soltanto due Comuni, Castiglion Fiorentino e Cortona, con una popolazione di oltre 50.000 abitanti.

Il 40 per cento della popolazione risiede in alta montagna, non ben servita come viabilità e di modeste condizioni economiche.

Con la soppressione degli uffici distrettuali del registro e delle imposte dirette, anche gli abitanti dei Comuni di Cortona e di Castiglion Fiorentino devono recarsi ad Arezzo, che, così, deve servire una popolazione di oltre 200.000 persone.

Dopo la concentrazione degli uffici in Arezzo, gli utenti di Cortona che devono sbrigare delle pratiche percorrono, tra andata e ritorno, oltre 60 Km. e gli abitanti nelle frazioni più lontane (esempio: Mercatale di Cortona) 140 Km.

Il gettito dei soppressi uffici è stato il seguente:

*ufficio del registro:* 1971, lire 216 milioni; 1972, lire 226.000.000;

*ufficio delle imposte dirette:* 1971, lire 474.000.000; 1972, lire 550.000.000.

Onorevoli senatori, da quanto è stato esposto appare chiaro che gli uffici, per il personale impiegato ridotto al minimo indispensabile, per le entrate in continuo aumento, erano funzionali ed economicamente convenienti. Con la concentrazione in Arezzo, la funzionalità del servizio è diminuita, mentre si è sottoposto e si sottopone, come è stato già detto, l'utente del servizio a notevoli disagi e sacrifici economici. I cittadini dell'alto e medio Casentino, così come quelli residenti nei Comuni di Castiglion Fiorentino e di Cortona, sono, in definitiva, sottoposti a tasse occulte, ma reali e non lievi, anche per compiere un dovere, generalmente non lieto, come quello di pagare le tasse. Il malumore dei cittadini è, quindi, fondato e la loro esigenza di veder ripristinati i soppressi uffici legittima.

Per questi motivi i presentatori affidano il disegno di legge, con fiducia, al senso di giustizia del Parlamento.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—*Articolo unico.*

Nelle tabelle *A* e *B*, annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, concernente la revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro, sono soppresse le parole: « Cortona (Arezzo) » e « Poppi (Arezzo) ».